

**TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.**

Sede in Cesena (FC) Via Larga n. 201

Capitale Sociale Euro 82.391.632,50 int. vers.

Iscritta al Registro delle Imprese C.C.I.A.A. Forlì – Cesena n.

01547370401

R.E.A. n. 201.271 C.C.I.A.A. Forlì - Cesena

Codice Fiscale e P. I.V.A.: 01547370401

Sito internet: [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com)

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI E  
PROPOSTE DI DELIBERAZIONI SULLE MATERIE  
ALL'ORDINE DEL GIORNO DI CUI AL PUNTO 1 DELLA  
PARTE STRAORDINARIA E AI PUNTI 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 9  
DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA DEGLI  
AZIONISTI DEL 13 MAGGIO 2016 (1^ CONV.) E 16 MAGGIO  
2016 (2^ CONV.) AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO  
DELL'ART. 125-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA  
(D. LGS. 58/98) E DELL'ART. 84-TER DEL REGOLAMENTO  
EMITTENTI CONSOB (14 MAGGIO 1999 N. 11971)**

Egredi Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Cesena (FC) Via Larga, 201 per il giorno 13 maggio 2016 alle ore 11.00, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 16 maggio 2016, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

##### *In sede straordinaria*

1. Modifica dell'art. 25 (Composizione dell'organo amministrativo) dello Statuto per aumentare il numero massimo dei componenti del Consiglio di Amministrazione da undici a tredici.

##### *In sede ordinaria*

1. Presentazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. Destinazione dell'utile d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.
4. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

5. Nomina di ulteriore/ulteriori componente/componenti del Consiglio di Amministrazione e determinazione della durata del relativo incarico.
6. Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione.
7. Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio Sindacale per gli esercizi 2016 – 2017 – 2018 e determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
8. Approvazione del piano di compensi basato sull'assegnazione gratuita di azioni ordinarie (stock grant) ai sensi dell'art. 114 bis del D.lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
9. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123 – ter del D.lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58. Prima sezione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art. 83 sexies del TUF, sono legittimati ad intervenire e a votare in Assemblea coloro cui spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia il 4 maggio 2016 (la "record date"). Pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni solo

successivamente a tale data non avranno il diritto di intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e, quindi, entro il 10 maggio 2016. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute oltre il 10 maggio 2016, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto ai sensi delle disposizioni normative applicabili possono farsi rappresentare, in conformità all'art. 2372 del Codice Civile e alle disposizioni degli articoli 135-novies e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e relative norme di attuazione in tema di deleghe di voto e sollecitazione di deleghe, mediante delega scritta notificata alla Società a mezzo raccomandata indirizzata alla sede della Società all'attenzione dell'Ufficio Investor Relations o conferita in via elettronica anche mediante documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 2, del d. lgs. 7.3.2005, n. 82. La notifica elettronica della delega dovrà essere effettuata tramite posta elettronica certificata inviata all'indirizzo [trevifinanziaria@legalmail.it](mailto:trevifinanziaria@legalmail.it). Gli Azionisti potranno utilizzare il modello di delega disponibile all'indirizzo internet [www.trevifin.com/ investor relations /](http://www.trevifin.com/investorrelations/) avvisi agli Azionisti o, in formato cartaceo, presso la sede della Società.

Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

Qualora il rappresentante si trovi in conflitto di interesse con il rappresentato, la delega dovrà contenere specifiche istruzioni di voto per ciascuna delibera e il rappresentante avrà l'onere di provare di aver comunicato al socio rappresentato le circostanze che danno luogo al conflitto di interessi.

L'avviso di convocazione, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, è pubblicato sul Quotidiano a diffusione nazionale "La Repubblica" del 1 aprile 2016, depositato in Borsa Italiana S.p.A., presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" ([www.1Info.it](http://www.1Info.it)) e sul sito internet della società [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com) alla sezione "Investor Relations – Avvisi agli Azionisti".

Ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), gli Azionisti che da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Le domande dovranno essere presentate per iscritto a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata alla sede legale della Società, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, ovvero tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo

[trevifinanziaria@legalmail.it](mailto:trevifinanziaria@legalmail.it) entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Entro lo stesso termine e con le medesime modalità dovrà essere altresì consegnata:

- i) un'idonea relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui si chiede la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno; e
- ii) idonea comunicazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione necessaria per l'esercizio dei suddetti diritti rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei soci richiedenti.

Dell'integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sarà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da loro predisposta (diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1 del TUF).

L'Azionista cui spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Ai sensi dell'art. 84 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche si precisa che:

- Il capitale sociale sottoscritto e versato di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. è pari a Euro 82.391.632,50 rappresentato da n. 164.783.265 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 l'una;
- Ciascuna azione ordinaria dà diritto ad un voto in Assemblea.
- Alla data del 31 dicembre 2015 e alla data attuale la società detiene n. 204.000 azioni proprie.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito internet della società [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com) alla sezione “*Corporate Governance*”, unitamente al modulo di delega e il modulo di delega al rappresentante designato per partecipare all'Assemblea, disponibili alla sezione “*Investor Relations - Avvisi agli Azionisti*”.

L'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è convocata, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2364 comma 2<sup>^</sup> e dell'art. 13 dello Statuto Sociale entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. La società, tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato, ha beneficiato del maggior termine rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, al fine di consentire l'esame dei dati di bilancio delle società dalla stessa controllate.

## **PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

### **PARTE STRAORDINARIA**

**Modifica dell'art. 25 (Composizione dell'organo amministrativo) dello Statuto per aumentare il numero massimo dei componenti del Consiglio di Amministrazione da undici a tredici.**

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 25 dello Statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) membri ad un massimo di 11 (undici) membri, anche non soci. Vi ricordiamo che l'Assemblea ordinaria del 15 gennaio 2015 ha innalzato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione a 11 (undici) per favorire la rappresentanza in seno al Consiglio stesso degli amministratori di designazione del Fondo Strategico Italiano in occasione dell'ingresso di quest'ultimo nella compagine sociale della Società.

Al fine di consentire alla Società di poter cogliere eventuali opportunità di individuare ulteriori esperienze professionali che arricchiscano le competenze all'interno del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio propone di ampliare il numero massimo dei suoi componenti da 11 (undici) a 13 (tredici).

Signori Azionisti siete pertanto invitati a deliberare in merito alla proposta di aumentare il numero massimo dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società a 13 (tredici).



## **PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

### **PARTE ORDINARIA**

**Presentazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. Destinazione dell'utile d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Relativamente al punto 1 all'ordine del giorno della presente Assemblea Ordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi informa che il Progetto di Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 sono stati redatti secondo i Principi Contabili Internazionali IAS / IFRS.

Tutti i documenti che contengono i suddetti progetto di Bilancio d'Esercizio e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 (situazione finanziaria patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, note integrative e esplicative), la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consolidato e al Bilancio d'Esercizio, la Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 comma 3 C.C., le Relazioni della Società di Revisione al Bilancio D'esercizio e Consolidato, l'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del Presidente e Amministratore Delegato, ai sensi

dell'art. 154-bis, comma 5, del TUF, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, saranno depositati presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e presso il sito internet della società [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com) ai sensi di normativa, nei 21 (ventuno) giorni che precedono la prima convocazione della presente Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015, così come redatto e presentato dal Consiglio di Amministrazione, Vi propone:

- di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015 come sopra proposto ed illustrato;
- per quanto riguarda l'utile risultante dal bilancio dell'esercizio di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A., terminato al 31 dicembre 2015, che ammonta a Euro 7.266.179, Vi proponiamo sia così destinato:
  - per il 5% pari a Euro 363.309 a riserva legale;
  - per Euro 4.033.228 a riserva cambi positive, affinché tale riserva sia capiente per la porzione di utili su cambi non realizzati;
- per Euro 2.869.642 a riserva straordinaria.

## **PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

### **PARTE ORDINARIA**

#### **Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Egredi Azionisti,

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2015 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare ed alienare azioni proprie, con il seguente regolamento:

1. Il numero delle azioni ordinarie che si autorizza di acquistare è di massimo n. 2.000.000 (duemilioni), da Euro 0,50 di valore nominale, corrispondente all' 1,214% del capitale sociale, formato da n. 164.783.265 (centosessantaquattromilionisettecentottantatremila- duecentosessantacinque) di azioni ordinarie;
2. La durata per la quale l'autorizzazione è concessa è fino al 30 aprile 2016;
3. Il corrispettivo massimo è di Euro 20,00 (venti/00) per azione; non viene fissato limite di acquisto minimo;
4. Le azioni proprie in esubero rispetto agli obiettivi di:
  - permuta con partecipazioni di minoranza in società controllate direttamente o indirettamente;
  - acquisizione di partecipazioni stabili e durature in società terze;
  - svolgimento dell'attività di "specialist";

potranno essere alienate sul mercato, ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%.

5. Gli acquisti e alienazioni di azioni proprie disciplinati dall'art. 132 del testo unico, possono essere effettuati:

- a. Per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b. Sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Prima dell'inizio delle operazioni finalizzate all'acquisto delle azioni di cui al punto b) saranno comunicati al pubblico tutti i dettagli del programma autorizzato dall'Assemblea includendo gli obiettivi, il controvalore massimo, il quantitativo massimo di azioni da acquisire e la durata del periodo. Al termine del periodo per il quale sarà accordata l'autorizzazione dell'assemblea, la società comunicherà al pubblico informazioni sull'esito del programma con un sintetico commento alla sua realizzazione.

Si conferisce al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, incluso il potere di movimentare le riserve della Società nei termini dovuti, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.

Il piano di acquisto di azioni proprie ha fatto seguito ad una precedente autorizzazione ad acquistare azioni proprie deliberata dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2001, 30 aprile 2002, 30 aprile 2003, 30 aprile 2004, 13 maggio 2005, 28 aprile 2006, 7 maggio 2007, 29 aprile 2008, 30 aprile 2009, 29 aprile 2010, 29 aprile 2011, 27 aprile 2012, 29 aprile 2013, 30 aprile 2014, 30 aprile 2015.

La società alla data del 31 dicembre 2015 e alla data odierna, detiene n. 204.000 azioni proprie, pari allo 0,124% del capitale sociale.

Nell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha esercitato la delega ricevuta dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2015, acquistando n. 75.600 azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono maturate operazioni di permuta con partecipazioni di minoranza in società direttamente o indirettamente controllate o a fronte di acquisizioni di partecipazioni durature in società terze. Tali obiettivi, anche alla luce dell'andamento dei mercati industriali di riferimento del Gruppo TREVI (Infrastrutture ed oil & gas), dell'andamento dei mercati finanziari, permangono alla data attuale.

A tal fine è interesse della società mantenere un piano di acquisto azioni proprie di cui si propone di inserire le seguenti modifiche rispetto al piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2015:

- Incrementare il numero delle azioni ordinarie che si autorizza di acquistare a massimo n. 2.500.000 (duemilionicinquecentomila), da Euro 0,50 di valore nominale, corrispondente all' 1,517% del capitale sociale, formato da n. 164.783.265 (centosessantaquattromilionisettecentottantatremiladuecentosessantacinque) di azioni ordinarie

- la durata per la quale l'autorizzazione è concessa fino al 30 aprile 2017;
- il corrispettivo minimo di acquisto non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento delle azioni TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella giornata di borsa precedente;
- il corrispettivo massimo di acquisto non superiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento delle azioni TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella giornata di borsa precedente;
- inserimento tra gli obiettivi del piano anche l'acquisto e disposizione di azioni proprie a supporto del piano di compensi basato sull'assegnazione gratuita di azioni ordinarie (*stock grant*) ai sensi dell'art. 114 bis del D.lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58.

Il Consiglio di Amministrazione di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A., in data 23 marzo 2016, ha richiesto e proposto che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti autorizzi la prosecuzione del piano di acquisto ed alienazione di azioni proprie, con le modifiche come sopra rappresentate, con il seguente regolamento:

- 1) Il numero delle azioni ordinarie che si autorizza di acquistare è di massimo n. 2.500.000 (duemilionicinquecentomila), da Euro 0,50 di valore nominale, corrispondente al 1,517% del capitale sociale, formato da n. 164.783.265 (centosessantaquattromilionisettecentottantatremiladuecentosessantacinque) di azioni ordinarie;

- 2) La durata per la quale l'autorizzazione è concessa è fino al 30 aprile 2017;
- 3) Il corrispettivo minimo di acquisto non inferiore del 20% e il corrispettivo massimo non superiore del 20%, rispetto al prezzo di riferimento delle azioni TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella giornata di borsa precedente;

4) Le azioni proprie in esubero rispetto agli obiettivi di:

- permuta con partecipazioni di minoranza in società controllate direttamente o indirettamente;
- acquisizione di partecipazioni stabili e durature in società terze;
- svolgimento dell'attività di "specialist";
- supporto del piano di compensi basato sull'assegnazione gratuita di azioni ordinarie (*stock grant*) ai sensi dell'art. 114 bis del D.lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58

potranno essere alienate sul mercato, ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%.

- 5) Gli acquisti e alienazioni di azioni proprie disciplinati dall'art. 132 del testo unico, possono essere effettuati:

- a. Per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b. Sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Prima dell'inizio delle operazioni finalizzate all'acquisto delle azioni di cui al punto b) saranno comunicati al pubblico tutti i dettagli del

programma autorizzato dall'Assemblea includendo gli obiettivi, il controvalore massimo, il quantitativo massimo di azioni da acquisire e la durata del periodo. Al termine del periodo per il quale sarà accordata l'autorizzazione dell'Assemblea, la società comunicherà al pubblico informazioni sull'esito del programma con un sintetico commento alla sua realizzazione.

Si conferisce al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, incluso il potere di movimentare le riserve della Società nei termini dovuti, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.



## **PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

### **PARTE ORDINARIA**

#### **Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.**

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2386 del codice civile con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015 da parte dell'Assemblea cessa dall'incarico l'amministratore Sig.ra Marta Dassù, cooptata dal Consiglio di Amministrazione del 14/05/2015 in sostituzione dell'amministratore dimissionario Sig.ra Gaudiana Giusti.

Si ricorda che l'art. 26 dello Statuto disciplina i meccanismi di sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione venuti a mancare in corso di mandato, tenendo conto delle liste di voto presentate, ove applicabili, purché nel rispetto della normativa vigente in materia di amministratori indipendenti e di equilibrio tra i generi. In particolare, nel caso in cui nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, gli altri amministratori rimasti in carica provvedono - nel rispetto di quanto ivi stabilito - a sostituirli ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto provveduto, nel rispetto dei requisiti di indipendenza degli amministratori e del criterio di equilibrio tra i generi, a nominare il consigliere Marta Dassù ai sensi

dell'art. 2386 del codice civile con scadenza fino alla successiva assemblea.

L'Assemblea è quindi chiamata a confermare l'amministratore cooptato o - sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti - a nominare un nuovo amministratore per provvedere all'integrazione del Consiglio di Amministrazione.

In merito si ricorda che, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, con riferimento alle deliberazioni di sostituzione degli amministratori ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, l'Assemblea delibera secondo le maggioranze di legge senza vincolo di lista, avendo cura di garantire (a) la presenza nel Consiglio di Amministrazione di almeno due componenti in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e (b) il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2015 ha ritenuto che il profilo di Marta Dassù, abbia integrato le competenze presenti tra gli attuali Consiglieri e abbia favorito e supportato il processo di continua internazionalizzazione del Gruppo TREVI.

In ragione delle caratteristiche professionali del consigliere Marta Dassù, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea la conferma del consigliere cooptato alla carica di amministratore.

Signori Azionisti siete quindi invitati a deliberare al riguardo per confermare il consigliere cooptato - previa lettura del relativo *curriculum vitae* e della dichiarazione del possesso dei requisiti

previsti dalla legge (allegati alla presente relazione illustrativa) -  
ovvero ad indicare un diverso candidato alla carica di amministratore,  
purché nel rispetto dei requisiti di indipendenza e del criterio di  
equilibrio tra i generi prescritti dalla legge e a votare con le  
maggioranze di legge.

## **PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

### **PARTE ORDINARIA**

#### **Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**

Signori Azionisti,

il nuovo testo dell'articolo 25 dello Statuto sociale, come modificato sulla base della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla quale siete chiamati a deliberare ai sensi del punto 1 della parte straordinaria dell'ordine del giorno, prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società sia composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 13 (tredici) membri, anche non soci. Si ricorda che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, la nomina degli amministratori spetta all'assemblea ordinaria, la quale determina anche il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione invita pertanto l'Assemblea a determinare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti entro i limiti statutariamente previsti.

## **PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

### **PARTE ORDINARIA**

**Nomina di ulteriore/ulteriori componente/componenti del Consiglio di Amministrazione e determinazione della durata del relativo incarico.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha valutato di aumentare la composizione dei suoi membri da 11 (undici) a 13 (tredici) – nei termini indicati nella relativa proposta di deliberazione di cui al punto 1 della parte straordinaria dell'ordine del giorno - al fine di consentire alla Società di cogliere eventuali opportunità per individuare ulteriori esperienze professionali che arricchiscano le competenze all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Relativamente alla nomina di nuovi amministratori si ricorda che, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, nel caso in cui il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dall'art. 25 dello Statuto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio potrà aumentarne il numero entro tale limite massimo. Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio, l'Assemblea delibererà secondo le maggioranze di legge senza vincolo di lista, avendo cura di garantire (a) la presenza nel Consiglio di Amministrazione di almeno due componenti in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e (b) il rispetto della normativa in materia di

equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da 11 amministratori di cui 5 (cinque) sono in possesso dei requisiti di indipendenza e 4 (quattro) appartengono al genere meno rappresentato. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione fosse composto da un numero di amministratori superiore ad 11 (undici) e fino ad un massimo di 13 (tredici): (i) il numero minimo di componenti in possesso del requisito di indipendenza richiesto dalla legge sarebbe comunque rispettato; mentre (ii) il criterio di equilibrio tra i generi risulterebbe rispettato solo nel caso in cui il Consiglio fosse composto da 12 (dodici) amministratori e non invece da 13 (tredici) amministratori; in quest'ultimo caso (*i.e.*, 13 amministratori) sarà necessario nominare un amministratore che appartenga al genere meno rappresentato affinché sia osservato il requisito minimo di almeno 1/3 dei componenti prescritto dalla legge.

Signori Azionisti siete pertanto chiamati a deliberare - sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti - sulla nomina di uno o più candidati in base al numero determinato dall'Assemblea ai sensi del punto 4 della parte ordinaria dell'ordine del giorno e, in ogni caso, entro il limite massimo definito dallo Statuto.

Signori Azionisti siete pertanto invitati ad indicare uno o più candidati alla carica di amministratore e a votare le suddette candidature con le maggioranze di legge purché nel rispetto dei requisiti di indipendenza e del criterio di equilibrio tra i generi prescritti dalla legge.

In occasione della nomina di eventuali ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea è chiamata a determinare anche la durata del relativo incarico.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale gli amministratori durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi. Si ricorda che, al fine di assicurare stabilità alla gestione della Società, l'Assemblea ordinaria del 15 gennaio 2015 - nel nominare il Consiglio di Amministrazione in carica - ha fissato la durata dell'organo gestorio in tre esercizi e, precisamente, per gli esercizi 2015 - 2016 - 2017 con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'ulteriore componente o gli ulteriori componenti che saranno nominati dall'Assemblea scadano con la fine del mandato degli altri amministratori attualmente in carica e dunque fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a determinare in tal senso la durata in carica dell'ulteriore o degli ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti.

## **PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

### **PARTE ORDINARIA**

#### **Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione.**

Relativamente alla remunerazione degli amministratori si ricorda che, in considerazione dell'aumento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e della nomina di un ulteriore o di ulteriori componenti del Consiglio stesso come proposto/i ai sensi dei punti 4 e 5 della parte ordinaria dell'ordine del giorno, l'Assemblea è chiamata a stabilire i compensi del Consiglio di Amministrazione.

In proposito lo Statuto sociale prevede che i compensi degli amministratori siano determinati dall'Assemblea, che dovrà, pertanto, deliberare al riguardo. Si ricorda, in particolare, che ai sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio; l'Assemblea può, inoltre, assegnare loro una indennità annuale o compensi di altra natura, i quali vengono determinati dall'Assemblea stessa.

Si ricorda altresì che la remunerazione degli amministratori investiti della carica di Presidente, Amministratore o Consigliere delegato è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, nel rispetto dei limiti massimi determinati dall'Assemblea. Si ricorda che l'Assemblea del 15 gennaio 2015 – nel nominare il Consiglio di Amministrazione in carica - ha anche determinato il relativo compenso complessivo annuale in Euro 1.055.000,00 (unmilione cinquantacinquemila/00), precisando il



compenso base di Euro 40.000 (quarantamila/00) per la carica di consigliere nonché compensi aggiuntivi per i componenti del Consiglio titolari di cariche e poteri la cui determinazione è stata demandata al Consiglio.

Signori azionisti siete pertanto invitati a determinare il suddetto limite massimo, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti.

## **PUNTO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

### **PARTE ORDINARIA**

**Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123 – ter del D.lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58. Prima sezione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Egregi Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della società, nella seduta del 23 marzo 2016 ha approvato, con il parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123 –ter del D. Lgs. Del 24 febbraio 1998 n. 58 “TUF”.

Con il D. Lgs n. 259/2010, è stato inserito nel “TUF” l'art. 123-ter (“Relazione sulla remunerazione”) il quale ha previsto, per le società quotate, l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico, almeno 21 (ventuno) giorni prima dell'assemblea ordinaria annuale in prima convocazione, una relazione sulla remunerazione articolata in due sezioni:

1. La prima intesa come resoconto della politica della società in materia di remunerazioni;
2. La seconda quale documento esplicativo della capacità di trattenere le risorse migliori all'interno dell'azienda.

Il documento illustra il quadro normativo, gli obiettivi principali della politica della remunerazione, principi, processo organizzativo, struttura del sistema remunerativo, i destinatari e i parametri utilizzati;

contiene i compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e ai dirigenti con funzioni strategiche.

La nuova disciplina regolamentare è in vigore dal 31 dicembre 2011 e ha trovato quindi la sua prima applicazione in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio fiscale del 2011.

La Relazione sulla Remunerazione, che sarà sottoposta alla Vostra approvazione, rappresenta la quinta in ordine temporale.

La Relazione sulla Remunerazione è messa a disposizione 21 giorni prima dell'Assemblea Ordinaria annuale convocata in prima convocazione presso la sede sociale, pubblicata nel sito internet della società [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com) / corporate governance / statuto e codici, depositata in Borsa Italiana S.p.A. e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" ([www.1Info.it](http://www.1Info.it)).

Egregi Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla remunerazione che Vi chiediamo di approvare, ai sensi della normativa come sopra descritta e anche per consentirVi una migliore conoscenza della Società.

Tale deliberazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. Del 24 febbraio 1998 n. 58, non è vincolante.

Cesena, 23 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Ing. Davide Trevisani

## **Marta Dassù**

Nata a Milano (MI) il 08/03/1955 e residente a Roma.

Senior Director, European Affairs, The Aspen Institute. Direttrice di Aspenia, la rivista di Aspen Institute Italia.

È stata Viceministro italiano agli Affari Esteri dal novembre 2011 al febbraio 2014.

È membro del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica S.p.A. (Consigliere Indipendente), Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. (Consigliere Indipendente) e Fondazione Eni “Enrico Mattei”.

Vice Presidente del Centro Studi Americani.

Fa parte del Comitato Direttivo dell’Istituto Affari Internazionali; siede nel board del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti; membro dell’Advisory Council dello European Policy Centre di Bruxelles e del Comitato Scientifico della LUISS School of Government di Roma.

Editorialista de La Stampa e autrice di vari saggi e libri.

## **DICHIARAZIONE AMMINISTRATORE INDIPENDENTE**

La sottoscritta Marta Dassù nata a Milano il 08/03/1955 residente a Roma, codice fiscale DSSMRT55C48F205P

### **PREMESSO CHE**

- il Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015 ha provveduto alla mia nomina, mediante cooptazione, a Consigliere di Amministrazione di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. da me accettata in pari data;
- che ai sensi della vigente normativa tale incarico cessa alla prima Assemblea degli Azionisti;
- che il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2016 ha proposto all'Assemblea degli Azionisti la mia conferma alla carica di Amministratore;
- l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata in data 13 maggio 2016 (1 conv.) e il 16 maggio 2016 (2 conv.) con al terzo punto all'ordine del giorno la "Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile."

### **DICHIARA**

di accettare la nomina a consigliere di amministrazione di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. ed a tal fine, sotto la propria responsabilità,

### **DICHIARA**

di possedere tutti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative, amministrative e statutarie per tale Carica ed in particolare senza pretese di esaustività:

1. di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità e di incompatibilità con la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, compresi i requisiti di onorabilità previsti per i membri degli organi di controllo disposto dall'art. 147 quinquies e dell'art. 148 comma 4° del D. Lgs. 58/1998 e successive modificazioni ed integrazioni (c.d. "Testo Unico della Finanza" - TUF), e dall'art. 2 del decreto del Ministero della Giustizia del 30 Marzo 2000, n. 162;
2. di essere in possesso dei requisiti di indipendenza come previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale e dall'art. 148 comma 3° del D.lgs. 58/1998 richiamato dall'art. 147 - ter del Decreto medesimo;
3. ai sensi dell'art. 148, comma 3 lettera b), del D. Lgs. 58/1998, di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori della società TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. o degli Amministratori di società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte al comune controllo;
4. ai sensi dell'art. 148, comma 3° lettera c), del D. Lgs. 58/1998, di non essere legato alla società TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A., alle società da questa controllate, alle società che la controllano e a quelle sottoposte a comune controllo ovvero gli Amministratori della stessa società e ai soggetti di cui al punto precedente, da rapporto di lavoro subordinato o autonomo ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
5. di non essere in posizione di incompatibilità ai sensi dell'art. 149 octies del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modificazioni e integrazioni;
6. di non essere interdetta, inabilitata o fallita;

7. di non essere stato condannato ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o di incapacità ad esercitare uffici direttivi;
8. di non esercitare attività in concorrenza con la Società;
9. di non ricoprire l'incarico di amministratore o sindaco in più di sei società, diverse da quelle controllate dalla medesima TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. o ad essa collegate, quando si tratti (i) di società quotate ricomprese nell'indice FTSE/MIB (o anche in equivalenti indici esteri), ovvero (ii) di società che svolgano attività bancaria o assicurativa, ovvero (iii) le società di cui al Libro V, titolo V, capi V, VI, VII del Codice Civile che individualmente o complessivamente a livello di Gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di Euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro
10. di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società ogni successivo atto o fatto che modifichi le informazioni stesse.

Si allega infine copia del proprio *curriculum vitae* con l'elenco degli incarichi di Amministratore e Sindaco ricoperti alla data attuale.

Roma, 11 aprile 2016

In fede,  
F.to Marta Dassù

---

Copia firmata in originale agli atti della società